

SEZIONE **COSTRUTTORI** (4 ANNI)

La scuola dell'Infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle varie attività. Partendo dall'esperienza di ognuno, si formano soggetti liberi e responsabili, attivamente partecipi alla vita della comunità.

Finalità della scuola dell'infanzia è quella di promuovere lo sviluppo dell'identità (immagine positiva di sé), dell'autonomia (apertura alle relazioni con gli altri, partecipazione alle attività, espressione dei propri sentimenti), della competenza (come desiderio di scoprire, conoscere, progettare, inventare), della cittadinanza (scoprire gli altri, i loro bisogni, accettare regole condivise, rispetto del rapporto uomo/natura), affinché la crescita, la cultura, la socialità, il senso etico, divengano fondamentali.

La scuola dell'infanzia si propone per essere una preziosa alleata della famiglia e della sua azione formativa, cercando di rispondere alla domanda di cooperazione e alle sue necessità di sostegno. Obiettivo primario è quello di favorire lo sviluppo globale della personalità del bambino nei suoi aspetti affettivi, motori, relazionali, cognitivi, prestando cura e ascolto a ciascun bambino.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Con questo titolo si indicano i diversi ambienti del fare e dell'agire del bambino e quindi i settori specifici e individuali di competenza nei quali i bambini sviluppano i loro apprendimenti, perseguono i

loro traguardi formativi nel concreto di esperienze attive e coinvolgenti.

IL CORPO IN MOVIMENTO:

i bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso proprio del sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine; imparano ad averne cura e a sviluppare capacità senso-percettive.

Cercare, giocare, scoprire, saltare, correre, è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico.

- Conoscere e nominare le varie parti del corpo
- Raggiungere una buona autonomia personale nel vestirsi, alimentarsi e nell'igiene personale
- Giocare con il corpo, esprimersi con la mimica, travestirsi consolidando autonomia e sicurezza emotiva
- Riconoscere ritmi e segnali del proprio corpo
- Controllare l'esecuzione dei gesti, valutare i rischi
- Rappresentare il proprio schema corporeo

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONI

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività;

l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico.

I linguaggi a disposizione dei bambini come la voce, il gesto, la musica.

La manipolazione dei vari materiali, le esperienze grafico-pittoriche, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli occasioni per guardare con occhi diversi il mondo che ci circonda.

- Usare e manipolare materiali vari in modo originale e creativo
- Cogliere similitudini tra colori, forme, materiali
- Essere precisi e portare a termine una consegna
- Scoprire la formazione di colori secondari
- Comunicare, raccontare, esprimere emozioni con la voce e con il corpo
- Utilizzare vari materiali e strumenti oltre al disegno e alla pittura
- Esplorare i primi alfabeti e oggetti musicali e sviluppare interesse sia per la musica sia per la fruizione di opere d'arte.

I DISCORSI E LE PAROLE

La lingua è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, è il mezzo per esprimere il proprio pensiero, in un ambiente linguistico curato e stimolante, i bambini sviluppano capacità di interazione, elaborano, condividono, raccontano, ascoltano, ampliano il lessico.

- Esprimere i propri pareri
- Prestare attenzione e ascolto a un racconto e rispondere a domande inerenti
- Ipotizzare il significato di nuove parole e ampliare il lessico
- Saper esprimere e comunicare emozioni, sentimenti
- Sperimentare filastrocche, canzoni, poesie e memorizzarle
- Scoprire la presenza di lingue diverse.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Esplorando oggetti, materiali, simboli, osservando la vita di piante e animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con

quelle dei compagni e degli insegnanti. La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi, su organismi viventi, sui fatti del mondo, trovano risposte cercando di capire il perché, come e quando succede qualcosa.

- Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi
- Collocare azioni quotidiane nel tempo della giornata e settimana
- Riferire correttamente eventi di un passato recente
- Saper porre domande, discutere e formulare ipotesi
- Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali
- Eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi , quantità, tempo.

La nostra programmazione è finalizzata all'acquisizione di competenze relative ai campi di esperienza che sono contesti fortemente evocativi, invitano i bambini a dare significato, riorganizzare, rappresentare una mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo.

Diamo il più ampio rilievo al fare, al vivere esperienze dirette, al contatto con la natura, le cose, l'ambiente sociale e culturale, valorizzando le proposte e le iniziative dei bambini, rimanendo allineati al concetto munariano

“se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se faccio capisco”.

L'apprendimento è proposto in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e conoscenza. Attraverso il gioco, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano le esperienze personali e sociali.

La sezione dei 4 anni, I COSTRUTTORI, è composta da 25 bambini, 15 bambine e 10 bambini, con 2 insegnanti e 1 ausiliaria.

L'aula vede disposti 4 tavoli + 1 più piccolo per i bambini, utilizzati per i pasti e per le varie attività, e la scrivania degli insegnanti.

Due mobili a scaffale aperto, poggiati lungo una delle pareti, custodiscono lo spazio personale dei bambini, con i loro quaderni e materiali.

L'aula è pensata come un luogo che i bambini vivono e modificano, dandole un carattere proprio e riconoscibile dai bambini stessi, protagonisti dell'ambiente nel quale operano.

DESCRIZIONE SPAZI DI GIOCO-ANGOLI AULA

Gli spazi di gioco sono studiati tenendo presente la cura e il rispetto dei bisogni di esplorazione spaziale, cognitiva ed emotiva del bambino. Spazi che anche per questo sono pensati come mobili, in divenire, flessibili, pronti a dare risposta ai cambiamenti o approfondimenti delle esigenze dei bambini nel corso dell'anno.

-Angolo *"lo ci sono"*: è lo spazio dedicato al gioco delle presenze, alla lettura delle storie, alla conversazione in semicerchio, all'osservazione del meteo, all'organizzazione della giornata.

- Angolo *"lo scopro e creo"*: in questo spazio-atelier, vengono esposte copie di opere d'arte inerenti la stagione o l'argomento del periodo; i lavori dei bambini lo arricchiscono mano a mano. Un angolo-cornice, che muta nel tempo, dove trovano spazio anche gli oggetti portati a scuola dai bambini stessi, coerenti con gli argomenti trattati.

-Angolo *"lo materializzo"*: è lo spazio dove si conservano strumenti e materiali di diverso tipo che vengono utilizzati nelle varie attività,

dalle colle alle forbici, dalla carta ai nastri, dai tappi alle conchiglie, ecc.

- Angolo *“lo mi rilasso”*: è lo spazio pensato per la lettura autonoma dei libri, per i giochi di pensiero, come puzzles, chiodini, memo, fogli per disegnare; luogo per pensare, fantasticare, confrontarsi, ragionare in autonomia.

- Angolo *“lo gioco leggero”*: spazio dove i bambini giocano liberamente, da soli o in gruppo, interpretando ruoli, costruendo, inventando. Vi troviamo le cassette, l'ufficio, le calamite, i legnetti, ecc.

PERCORSI DIDATTICO-EDUCATIVI DI SEZIONE

Si tratta di tre percorsi interconnessi, uno può richiamarne un altro in qualunque momento. Li presentiamo separati per meglio spiegarli.

IN CHE SENSO?

Lo studio dei 5 sensi attraverso *“LA STORIA DI MARILU' E I 5 SENSI”*.

Marilù è una bambina curiosa che gioca nel bosco andando alla scoperta del mondo; qui incontra alcuni bizzarri personaggi, i 5 sensi per l'appunto, e si pone delle domande; per fortuna, ha per amico un albero speciale, che parla attraverso le filastrocche e che la conduce in un magico viaggio aiutandola a trovare le risposte che cerca.

Questa storia fornisce ai bambini una chiave di lettura semplice e funzionale rispetto alle proprie strategie percettive.

Ognuno di noi risponde in modo diverso ai vari stimoli sensoriali che si trova a sperimentare. Scopriremo che i 5 sensi sono lo strumento per entrare in relazione con il mondo, ma da soli non bastano a comprenderlo e farlo proprio.

Giocheremo quindi con i 5 sensi, stimolandoli uno ad uno ma anche insieme, cercando di valorizzarli anche attraverso l'esperienza della loro assenza. Un senso può sostituirsi a un altro? Come? C'è un senso che usiamo di più degli altri? Quale senso usiamo per mangiare? E per giocare? E per muoverci? Ecc.

Metteremo ogni senso alla prova in diverse condizioni ambientali, con diversi strumenti e oggetti comuni e non.

Proporremo giochi sensoriali di scoperta delle caratteristiche fisiche e organolettiche dei materiali che via via incontreremo (cibi, liquidi, terre, pietre, legni, foglie): è pesante o leggero? Ruvido o liscio? Grande o piccolo? Duro o morbido? Dolce o salato? Profuma o puzza? Forte o debole? Ecc.

Il lavoro sui sensi ci consentirà altresì di confrontare il nostro corpo con quello di altri esseri viventi (animali, piante) e non (statue), il che ci conduce a un altro percorso interconnesso.

IO SONO COME UN ALBERO

L'ambiente, la natura, fanno esplodere conoscenze e fantasia. L'insieme di arte, storia, cultura e natura, rende ancora più possibile e affascinante costruire percorsi di conoscenza e scoperta. Le forme della natura ci suggeriscono alfabeti inconsueti; i colori dell'ambiente, dei fiori e delle foglie, la materialità dei sassi, le forme dei rami, diventano originali protagonisti che spingono all'osservare, al capire e sentire la natura con occhi

spontaneamente più attenti. Il nostro giardino diventa un suggeritore di trame, un sussidio alla conoscenza.

Osserviamo il giardino e i suoi abitanti: come noi si nutrono, respirano, crescono, le loro diverse forme; confrontiamo il tutto con noi stessi: come cambia il nostro modo di vivere il giardino durante l'anno? Tocchiamo, annusiamo, raccogliamo foglie, legni, cortecce, frutti. Guardiamo il variare della luce, il cambiamento dei colori e degli abitanti di questo magico spazio.

-Impariamo e cantiamo canzoni e filastrocche dedicate all'albero, alla natura, a noi nella natura.

-Riproduciamo colori e forme, prendendo spunto dagli elementi della natura, fisici e astronomici (sole, luna, nuvole, pioggia, neve) per poi confrontarli con noi, con le nostre forme, con il nostro corpo.

-Utilizziamo materiali naturali, che noi stessi raccogliamo, a scuola o durante le nostre gite famigliari.

-Organizziamo uscite in passeggiata per osservare il fiume Ticino, così importante per il luogo dove viviamo.

- Studiamo la notte e il giorno, il passare delle stagioni: proviamo a dare un significato al tempo (quanti anni abbiamo noi? Quanti ne ha l'albero?)

A REGOLA D'ARTE

I bambini entreranno nel magico mondo dell'arte in un'ottica di confronto tra loro stessi e le opere che vedranno, anche con uscite sul territorio. Si confronteranno con statue, sculture, quadri che esprimono emozioni e sentimenti, ma anche che mostrano una figura fisica, non distante da ciò che vivono e sono loro stessi. Le opere raccontano delle storie, le scopriremo o le inventeremo grazie alla sensibilità dei bambini stessi.

I bambini lavoreranno usando il loro corpo, le loro mani; attraverso la manipolazione, utilizzando materiali quali terra, sabbia, pasta sale, creta e strumenti come coltellini e incisori in plastica, mattarelli e formine, affineranno le loro capacità di motricità fine e di coordinazione oculo-manuale, scopriranno come rispondano i vari materiali in base a come si usino, fino a comprendere come le mani possano essere uno strumento per esprimere se stessi.

Scopriranno le infinite possibilità della manipolazione, useranno strumenti per incidere, tagliare, creare onde, linee, tracce.

Osserveremo varie opere fisiche, come sculture e statue, oltre a quadri rappresentanti esseri umani, animali e vegetali, cercando di capire cosa dicano: perché questa statua non sorride? Cosa sarà successo alla persona rappresentata in questo quadro?

I bambini utilizzeranno varie tecniche grafico-pittoriche, con le mani e con strumenti adatti: pastelli, pennarelli, tempere, acquerelli, colori a dita, gessetti; useranno le mani, le dita, i pennelli grossi e fini.

L'arte sarà dunque veicolata attraverso la sua esperienza diretta, concreta, dal di dentro.

Il fare di un bambino è arte, il bambino è coinvolto con mente, corpo, cuore; si alimentano emozioni, si dissipano paure, si comprende se stessi.

L'arte diviene così un'avventura, un'apertura al nuovo, allo sconosciuto.

Facciamo non per costruire strumenti necessariamente utili, ma per raccontare storie, provocare emozioni e dare nuovi significati all'esistenza umana.

PERCORSI DIDATTICO-EDUCATIVI IN COLLABORAZIONE

I bambini seguiranno due percorsi didattico-educativi svolti da insegnanti esterni alla scuola;

1. Percorso di educazione musicale, condotto dal maestro Roberto Aglieri, il lunedì mattina con cadenza quindicinale;
2. Percorso di educazione motoria, condotto da un'insegnante U.I.S.P. ogni venerdì, dall'8 novembre 2019 a maggio 2020, della durata di 20 incontri.

La scuola propone inoltre una collaborazione con la adiacente Biblioteca Gambini che prevede varie tipologie di incontro:

1. Visita alla Biblioteca per prendere in prestito libri da tenere a scuola;
2. Collaborazione con la stessa Biblioteca e lo S.F.A. per la lettura teatralizzata di una storia, due o tre venerdì durante l'anno;
3. Visita guidata dai ragazzi dello S.F.A. alla statua della Lavandaia.

La scuola prosegue inoltre il percorso di continuità 0-6 con il Nido Negri, con incontri settimanali tra gruppi di bambini della scuola dell'Infanzia e del Nido, nel periodo compreso tra gennaio e aprile/maggio. I luoghi delle attività comuni saranno il laboratorio al piano terra e il giardino.

